

**Sabato
17 novembre**

ore 10:00

Circolo Filologico Milanese

Sala delle Colonne, via Clerici 10, Milano

Le arti e le età

Con Federica Mormando, Lucrezia Zaffarano e Any Martirosyan

Federica
Mormando
*Bambini ad
altissimo
potenziale
intellettivo*
Edizioni Erickson

A qualunque età si possono rivelare doni artistici, anche se trascurati o negati in precedenza. Si presentano dipinti, musiche, poesie sia di bambini sia di adulti che da adulti hanno scoperto un talento. Si fa riferimento al libro "Bambini ad altissimo potenziale intellettivo", che verrà presentato nella sua seconda edizione.

ore 17:00

Fondazione Piero Portaluppi

via E. Morozzo della Rocca 5, Milano

Leggere, scrivere, partecipare. Tutti insieme

Con Antonio Bianchi. Partecipano gli editori: Erickson, la meridiana, Storie cucite, Teka, Castello e bibliotecari della Rete biblioteche inbook

La convenzione Onu dei diritti delle persone con disabilità è legge dello Stato dal 2009, ma ancora fatichiamo a coglierne le implicazioni e il cambiamento di paradigma. Decenni di rappresentazione sociale della disabilità come minorità, come bisogno di assistenza, come riparazione di un corpo e una mente rotti, non sono facili da superare. Concetti come quelli di autodeterminazione, di vita indipendente, di partecipazione alla vita sociale devono ancora costruire narrazioni condivise e riconosciute. Nonostante queste difficoltà e inerzie sono riconoscibili nella nostra società, in particolare di quella del nostro Paese, segnali incoraggianti di realizzazione di esperienze in cui questi concetti acquistano concretezza. Qui in particolare consideriamo il tema dell'accessibilità alla cultura e alla possibilità di contribuirvi. Essere immersi in una cultura e i suoi archetipi, partecipare dei suoi miti e dei suoi valori, è la base per poter essere riconosciuto come membro, magari per poi sovvertire gli stessi miti e valori. Per molto tempo si è considerato non pertinente poter accedere alla cultura per le persone a cui si fatica a riconoscere persino minimi spazi di scelta. E ancor più appariva non pertinente il dare dignità alle storie vissute e immaginate di queste persone. Vite indegne di essere raccontate potremmo dire. Ma, dicevamo, ci sono segnali incoraggianti. Anche nel variegato mondo della disabilità intellettuale si è affacciata da poco più di un decennio l'idea che sia importante e che sia giusto mettere a disposizione le storie che sono alla base della nostra cultura e che le storie di queste persone possano avere dignità di essere dette ed ascoltate e rese pubbliche. E ci si è accorti rapidamente che non solo fosse importante e giusto per le persone con disabilità intellettuale, ma necessario, interessante e bello per molti, moltissimi altri. Potenzialmente per tutti.

In questo evento si raccontano esperienze di editori che si sono coinvolti in questa vicenda con la pubblicazione di inbook, libri in simboli per l'inclusione, di biblioteche che ne hanno stimolato il muoversi e ora lo accompagnano ed esperienze di persone adulte con disabilità che hanno trovato lo spazio per dire ed essere ascoltate.